



## Il corpo politico di «Radical Women» (1960-1985)

Il tema centrale di «Radical Women: Latin American Art, 1960-1985» è il corpo, inteso in senso politico. Mentre tra il 1960 e il 1985, periodo di grande sperimentazione in tutto il mondo, hanno preso forma i linguaggi dell'arte contemporanea – arte concettuale, video arte, performance, in particolare, le artiste latine e latinoamericane presenti in Radical Women hanno sfidato le idee canoniche di arte e le prescrizioni del corpo, soprattutto quello femminile. L'intervento esplora i modi attraverso i quali una moltitudine di donne, talvolta rimaste nell'ombra, attraverso la politicizzazione del corpo hanno inventato forme di azione capaci di mettere a fuoco temi chiave relativi alle donne e, per estensione, alla società. Le artiste di Radical Women hanno analizzato con espressioni radicali temi come lo stupro, la tortura, le donne e i diritti civili, l'auto-rappresentazione, la sessualità, il razzismo, la violenza, l'oppressione e la marginalizzazione. Il loro lavoro è stato un esempio di sfida alle strutture patriarcali di periodi particolarmente critici, come la dittatura e la guerra civile, strutture che riecheggiano potentemente nelle istanze razziste contemporanee e tentano di controllare le donne e la sessualità non conforme. Il corpo femminile in senso politico è il fulcro dell'attivismo e dell'immaginazione creativa, poetica ed erotica.

**Cecilia Fajardo-Hill** è una curatrice e accademica di stanza in California, specializzata in arte latinoamericana moderna e contemporanea. Ha ricevuto il titolo di Master of Arts dall'Institute of Art di Londra, ha conseguito il PhD in Storia dell'Arte alla University of Essex. Ha diretto la Sala Mendoza, uno spazio indipendente per l'arte a Caracas, Venezuela. È stata Direttrice e Chief Curator della Cisneros Fontanals Art Foundation (CIFO); Chief Curator al Museum of Latin American Art, Long Beach, California e Chief Curator allo SPACE Collection, Irvine, California, e all'Abstraction in Action. Fajardo-Hill è stata visiting scholar alla UCLA e guest curator al Hammer Museum di Los Angeles, tra il 2012 e il 2017, dove ha curato, insieme ad Andrea Giunta, la mostra «Radical Women: Latin American Art, 1960-1985», nell'ambito dell'iniziativa della Getty «Pacific Standard Time: LA/LA». Attualmente è coeditrice di una storiografia dell'arte guatemalteca del XX e XXI sec., un'iniziativa di Arte GT 20/21 e della Harvard University. Fajardo-Hill ha realizzato molte curatele e pubblicazioni sull'arte moderna e contemporanea dell'America Latina dagli anni '90.